

AL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE,
TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO
Loro Sedi

OGGETTO: Circolare INPS n° 94 del 13/05/2017 come sostituita dalla Circolare 15/11/2017,
n° 169 - Prescrizione dei contributi pensionistici dovuti alle casse della Gestione
Dipendenti Pubblici (GDP) – **CHIARIMENTI.**

Prot. 0041014/2017 - 19/12/2017

L'INPS con le circolari indicate in oggetto ha fornito chiarimenti in merito alla disciplina della prescrizione della contribuzione previdenziale e assistenziale obbligatoria dovuta alle casse della Gestione Dipendenti Pubblici, ricordando che l'art. 3, commi 9 e 10 della Legge 335/1995 stabilisce, per gli iscritti alla Cassa Trattamenti Pensionistici Stato, che le contribuzioni sopra indicate, qualora non fossero state versate, sono assoggettate al termine di prescrizione quinquennale e non possono essere accreditate decorso tale termine dal mancato versamento.

La prescrizione quinquennale vale pertanto solo per le Amministrazioni che non hanno provveduto al versamento delle contribuzioni sopra indicate.

Resta fermo l'obbligo in capo alle Amministrazioni datrici di lavoro di salvaguardare i diritti dei propri dipendenti sostenendo l'onere del trattamento di quiescenza, calcolata sulla base dei criteri di computo della rendita vitalizia, per i periodi di servizio in cui è intervenuta la eventuale prescrizione. Ciò premesso, si

RAPPRESENTA QUANTO SEGUE.

Si ritiene opportuno effettuare, in primo luogo, un breve excursus storico rammentando che, per i dipendenti dello Stato non esisteva, sino al 31 dicembre 1995, una gestione separata dei trattamenti pensionistici affidata ad un Istituto di previdenza, tanto che le prestazioni previdenziali erano gestite direttamente dalle singole amministrazioni statali. E' solo a partire dal 1° gennaio 1996 che, con l'articolo 2, comma 1, della legge 335 del 1995, viene "...istituita presso l'INPDAP, successivamente soppresso e confluito nell'INPS, la gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato, nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato...".

Inoltre l'art. 8 del d.P.R. 1092/73 prevede che "... tutti i servizi prestati in qualità di dipendente statale si computano ai fini del trattamento di quiescenza..."

Infine l'INPS, al fine di portare a termine il processo di integrazione delle prassi in vigore presso il soppresso INPDAP e quelle vigenti presso l'Inps stesso, ha esteso ai datori di lavoro pubblici a decorrere da 1° novembre 2012 il cosiddetto flusso "UniEmens" per l'invio delle dichiarazioni contributive mensili.

Da quanto sopra esposto si evince che l'unico periodo di cui l'INPS ha certezza delle contribuzioni versate è quello successivo al 1° novembre 2012 e che tale periodo, pertanto, sarà oggetto della eventuale prescrizione, come specificato nella circolare n°169/2017.

La stessa circolare ha inoltre rinviato, in ragione della complessità interpretativa e attuativa della materia, l'applicazione delle indicazioni fornite nell'ambito della circolare n. 94/2017 ad una data non anteriore al 1° gennaio 2019".

Per dirimere ogni dubbio si comunica che i versamenti della contribuzione pensionistica e previdenziale a favore del personale che a qualsiasi titolo ha prestato e presta servizio presso l'Università degli Studi di

Roma “Tor Vergata” sono avvenuti nei modi e nei tempi previsti dalle norme, che si sono succedute nel tempo, e sono riscontrabili presso gli Uffici competenti. Pertanto questa Università non risulta essere interessata al termine prescrizione sopra descritto.

Gli stessi Uffici, anche alla luce del nuovo sistema informatico che l’INPS ha messo a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche, pur non avendo l’immediata impellenza della lavorazioni delle posizioni assicurative vista la regolarità dei versamenti della contribuzione pensionistica e previdenziale, stanno attivando un progetto per procedere alla sistemazione delle posizioni assicurative di tutti i dipendenti di questa Amministrazione (circa 2.500). Tale mole di lavoro comporterà presumibilmente tempi non brevissimi e, per tale motivo, verranno individuati e adottati criteri di priorità che tengano conto dell’età anagrafica e di collocamento in pensione dei dipendenti interessati.

Rimane comunque ferma la facoltà del personale di chiedere all’INPS la sistemazione della propria posizione assicurativa. Si precisa che detta richiesta deve essere presentata direttamente all’INPS ed esclusivamente per via telematica, al link sotto riportato, previa acquisizione del PIN dispositivo, attraverso la procedura INPS (RVPA - richiesta variazione posizione assicurativa dipendenti pubblici - <https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=50113&lang=IT>).

Informazioni utili

La richiesta del PIN dispositivo può essere fatta “on line” oppure richiesto alla sede INPS di appartenenza presentando il documento di identità. In questo caso il PIN è rilasciato nella stessa giornata.

L’attivazione della procedura di sistemazione sopra descritta, per la quale ci si può rivolgere anche al Patronato, interrompe gli effetti della prescrizione stabiliti dalla circolare INPS n°169 del 15 novembre 2017.

La richiesta NON deve essere presentata agli Uffici di questa Università.

Gli Uffici, come già detto, pur non avendo la necessità di dover rispettare la scadenza del 1° gennaio 2019 stanno provvedendo alla sistemazione delle posizioni assicurative del personale dipendente di questa Amministrazione e sono comunque a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Colpani)